

Pellegrinaggi di carità: marzo 2016

Dal 2 al 6.3.2016: Paolo con altri 20 volontari alla guida di 8 furgoni: i nostri due furgoni dell'A.R.P.A., due della Caritas di Finale Emilia (MO) con Emilio e Maurizio, tre del gruppo "Regina Pacis di Bolzano e Trento" con la famiglia Pattaro di Laives e le famiglie Tonon e Mazzer di Conegliano V. e quello del "Gruppo Sorriso" di Bagnolo Cremasco (CR) con Edi e Cesare. Tutto tranquillo il primo giorno e prima delle 19 sono al Motel Macola sull'autostrada croata per cena e notte.

* **Giovedì 3.3.2016.** Riprendono il viaggio alle 6,30 e due ore dopo escono dall'autostrada a Bisko dove sono attesi da Suor Zorka e Suor Eduarda per ricevere un po' di aiuti per i disabili di Casa S.Raffaele di Solin presso Spalato. Da qui i tre furgoni BZ-TN di Paolo Pattaro raggiungono Kosute, poco dopo Trilj, per lasciare aiuti a Suor Salutaria per le famiglie povere che aiuta e anche per altre destinazioni. In particolare Suor Ana Marija Kesten (ora a Zagabria) ha chiesto per un ragazzo malato della zona un letto ortopedico ed un saliscale; e, per delle persone disabili, Suor Marija Markovic delle Carmelitane di Sarajevo ha chiesto un letto ortopedico e due carrozzine elettriche. Attrezzi speciali che ha portato Paolo Pattaro. Si fa un po' lunga l'attesa alla frontiera tra Croazia e Bosnia a Kamensko perché non è partito un furgone che era nella lista e nei permessi del Ministero di Sarajevo e pertanto hanno corretto tutti i documenti. Dopo mezzogiorno sono alla dogana di Livno. Dopo i controlli, i due furgoni di Finale Emilia raggiungono il Pensionato anziani di San Nikola a Kazaginaz per lasciare 6 letti ortopedici forniti dagli amici di Comacchio, alcuni materassi e pannoloni. Gli altri passano invece da Suor Sandra, che a Livno aiuta tante famiglie, e poi via di corsa perché comincia a nevischiare. Poco dopo è proprio neve. Fa fatica un furgone perché, nonostante le raccomandazioni, non ha le gomme termiche. Trovano anche un intoppo nella strada per tre TIR bloccati; uno è scivolato contro il guard-rail. Tuttavia, prima delle 17 arrivano a Medjugorje, in tempo per partecipare all'apparizione da Marija, alle funzioni serali e all'adorazione eucaristica. Succede un problema al nostro furgone 1: non si accende e parte solo se spinto. Sarà così fino alla fine, cioè fino a casa.

* **Venerdì 4.3.2016.** Oggi il tempo è bello. Il furgone di Edi e Cesare attraversa quasi tutta la Bosnia per portare gli aiuti al Centro Emmaus-Duje presso Gracanica che ospita circa 400 degenti. Poco dopo le 8, i sette furgoni rimasti, con Paolo, sono al monumento dei caduti croati poco prima di Mostar, dove li raggiunge Djenita e con lei salgono il costone del monte Velez per raggiungere dopo 42 chilometri la cittadina di Nevesinje, dietro il monte. Le strade sono buone anche se c'è tanta neve: uno spettacolo. Siamo nella Repubblica serba di Bosnia e la locale Croce Rossa è il nostro punto di riferimento. Hanno avvisato le famiglie del nostro arrivo e sono qui in molti ad aspettare i nostri furgoni per ritirare il pacco famiglia. A dicembre abbiamo portato 450 pacchi per famiglie piccole. Questa volta i nostri volontari del magazzino di Pescate e gli amici di Mirella a Finale Emilia hanno preparato 220 pacchi per famiglie più numerose. Si vedono persone che cercano quel pacco come un miraggio: è la fame. Scaricano anche medicine specifiche per diverse persone ammalate, due carrozzine per disabili, un letto ortopedico, pannoloni e scarpe. Lasciano poi Nevesinje per andare nei villaggi musulmani vicini. Le loro case furono tutte distrutte in guerra ed ora ne hanno ricostruite una parte, ma sono abitate solo da anziani; le famiglie con i bambini non tornano perché i serbi di Nevesinje non permettono ai bambini musulmani di frequentare le loro scuole. Purtroppo non hanno molto da lasciare perché manca proprio il furgone che doveva scaricare qui. Scendono poi a Mostar. Djenita accompagna Emilio al Centro Sociale per lasciare i grossi pacchi famiglia che non si era riusciti a caricare sul furgone a fine anno per mancanza di spazio. All'Orfanotrofio scarica soprattutto il furgone di Giorgio e Tatiana. Ai disabili della "Sacra Famiglia" scaricano le solite cose un po' da tutti i furgoni e anche un sollevatore ed uno stabilizzatore. Alla Cucina

popolare di est lascia il suo carico Paolo e Maria Angela Pattaro. Passano infine da Suor Arcangela per lasciare due comode, deambulatori, materassi, pannoloni, ecc. soprattutto dal furgone dei coniugi Mazzer. Su Suor Arcangela inserisco qui qualche notizia. Io (Alberto) sono andato a Medjugorje con un pulmino di amici domenica 28/2 per partecipare al “Seminario internazionale delle Guide di pellegrinaggi, gruppi di preghiera e carità”. Il 29/2 sono corso a Mostar per incontrarmi con Suor Arcangela e devo dire che, a distanza di due mesi, l’ho trovata molto meglio, impegnata, al lavoro... nonostante l’operazione per il tumore al pancreas. Speriamo e preghiamo. Poi siamo andati in cattedrale per acquistare il Giubileo.

* **Sabato 5.3.2016.** Oggi è nuvoloso e, dove sono andati ieri, oggi nevicava abbondantemente. Grazie per ieri!

Tuttavia al mattino salgono in preghiera sul Podbrdo (Collina delle apparizioni) ancora asciutto e in santa pace: stranamente non c’è quasi nessuno. Alla santa Messa degli italiani delle ore 11 la chiesa è pienissima. Nel pomeriggio lasciano le ultime cose ad alcune Comunità, specie alla Casa della Vita (Majka Krispina). Paolo Pattaro, Emilio e Maurizio vanno a Ljubuski da Suor Paolina del Pensionato San Giuseppe lavoratore con 50 nonnine, molte allettate, per lasciare in particolare il detersivo per lavatrice (da tempo non ne avevano più), farina gialla, le solite cose come i pannoloni, ma anche un saliscala elettrico per una ragazza disabile, una carrozzina speciale per un’altra ragazza disabile, un letto ortopedico, altre due carrozzine e due deambulatori. Un grazie a Paolo P. che ha trovato e portato queste cose. Concludono la giornata partecipando al programma di preghiera serale che si conclude dalle 21 alle 22 con la solenne Adorazione eucaristica.

* **Domenica 6.3.2016.** Sotto la pioggia raggiungono la chiesa francescana di S. Antonio a Humac per la S. Messa delle 7 e poi cominciano il lungo viaggio di ritorno intercalato da momenti di preghiera. Il cuore dei volontari è gonfio di gratitudine e di pace. Grazie, Maria, che, nonostante la nostra indegnità e le nostre fragilità, ci hai chiamati ad essere le tue mani tese verso i fratelli e le sorelle che sono nel bisogno.

Una sosta a Roncà/Terrossa per raccogliere quanto gli amici di lì hanno raccolto per la Bosnia, soprattutto pannoloni, che laggiù sono più preziosi dell’oro. Grazie a quanti ci forniscono pannoloni e offerte per questi nostri “pellegrinaggi di carità”.

PROSSIME PARTENZE: 13/4 – 10/5 – 15/6 – 13/7 – 28/7 (Festival dei giovani) – 2/9 – 11/10 – 9/11 – 6/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: L’ultimo lunedì del mese ore 20,30 Rosario, S. Messa e Adorazione. Dal 25/4 nella Chiesa S. Giuseppe al Caleotto–via Baracca, 4-Lecco.

CASATENOVO:Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

Chiediamo a tutti gli amici il sostegno del 5‰ perché le offerte sono quasi sparite e siamo in difficoltà.

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.PA. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131